



**Umberto Terracini\***

Il numero dei componenti un'assemblea deve essere in certo senso proporzionato all'importanza che ha una nazione, sia dal punto di vista demografico, che da un punto di vista internazionale; la diminuzione del numero dei componenti [...] sarebbe in Italia interpretata come un atteggiamento antidemocratico, visto che, in effetti, quando si vuole diminuire l'importanza di un organo rappresentativo s'incomincia sempre col limitarne il numero dei componenti, oltre che le funzioni.

Se nella Costituzione si stabilisce l'elezione di un Deputato per ogni 150 mila abitanti, ogni citta-

dino considererebbe quest'atto di chirurgia come una manifestazione di sfiducia nell'ordinamento parlamentare

Quanto alle spese, ancora oggi non v'è giornale conservatore o reazionario che non tratti questo argomento così debole e facilone. Anche se i rappresentanti eletti nelle varie Camere dovessero costare qualche centinaio di milioni di più, si tenga conto che di fronte ad un bilancio statale che è di centinaia di miliardi, l'inconveniente non sarebbe tale da rinunciare ai vantaggi della rappresentanza.

*\*Presidente della Costituente, fondatore del PCI, amico di Gramsci*

**(Discorso alla Costituente 1947)**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CAMERA DEI DEPUTATI

